

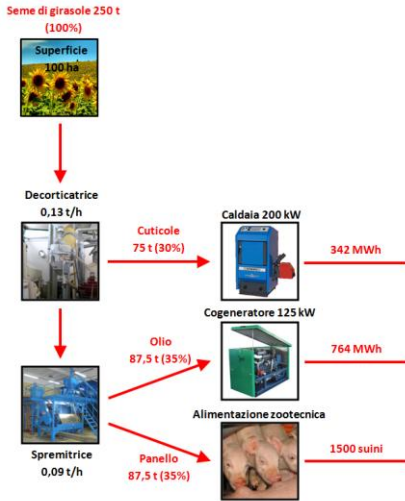
 <p>laboratorio biomasse</p>	<b>Decorticatrice per semi</b>	Doc -4/13  2013
<b>Impianti</b>	<b>Ricerca interna</b>	Contact: G. Toscano – <a href="mailto:g.toscano@univpm.it">g.toscano@univpm.it</a> D. Duca – <a href="mailto:d.duca@univpm.it">d.duca@univpm.it</a>
<b>Premessa</b>	<p>La decorticazione è un processo applicato ai semi per migliorare la qualità dei prodotti estratti/trasformati. Nel Laboratorio Biomasse è stato studiato un suo possibile impiego per favorire la valorizzazione dei residui delle filiere agro-energetiche.</p>	
<b>La macchina</b>	<p>La decorticatrice utilizzata nelle sperimentazioni ha una potenza installata di 1,5 kW e dimensioni contenute. Il principio di funzionamento della macchina è “ad impatto” e permette diverse regolazioni che consentono di variare l'intensità degli urti a cui il seme è sottoposto e l'entità della separazione dei tegumenti dai semi decorticati in uscita. Può essere impiegata per diverse tipologie di seme.</p>	
<b>Applicazioni</b>	<p>Nell'ambito del Progetto "Extravalore" si è valutato l'inserimento della decorticazione nella filiera del girasole.</p> <p>Riducendo l'efficienza del sistema di estrazione dei tegumenti è possibile ottenere un seme parzialmente decorticato pari anche al 75% del seme in ingresso al processo. In queste condizioni si ottiene la separazione dell'80% dei tegumenti presenti nel materiale di partenza evitando nel contempo una perdita eccessiva di prodotto utile rappresentato da frammenti di seme e farinette (che contengono olio) che altrimenti verrebbero separate assieme ai tegumenti.</p> <p>Il tegumento residuo risulta fondamentale per condurre in modo ottimale il successivo processo di estrazione meccanica.</p> <p>Nel caso della filiera del girasole, se si considera una decorticazione parziale che dia come output un prudenziale 70% del seme in ingresso, l'olio prodotto risulta lo stesso della filiera convenzionale e pertanto con la decorticazione non si perde olio che acquista anche una maggior qualità. Anche il pannello ottenuto ha una qualità nettamente superiore al pannello convenzionale e quindi è più facilmente collocabile e valorizzabile.</p> <p>I tegumenti infine possono essere impiegati ad uso energetico.</p>	
Redatto da: Daniele Duca – 03/11/2013 <span style="float: right;">Laboratorio Biomasse – Università Politecnica delle Marche Via Breccie Bianche – 60131 Ancona</span>		